



# DIRSTAT<sup>®</sup>

FEDERAZIONE FRA LE ASSOCIAZIONI  
ED I SINDACATI NAZIONALI DEI DIRIGENTI,  
VICEDIRIGENTI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI  
E PENSIONATI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE  
E DELLE IMPRESE

Via Aonio Paleario, 10 00195 Roma – tel. 06.3222097 - fax. 063212690  
www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

Roma, 6 febbraio 2019

## COSA SI INTENDE PER PENSIONI D'ORO?

**E' la domanda che la conduttrice televisiva Lilli Gruber ha posto al Prof. Boeri nella trasmissione in diretta di lunedì 4 febbraio scorso.**

**Il Prof. Boeri, e lo ringraziamo per questo, ha risposto che sono d'oro solo le pensioni di privilegio cioè quelle pensioni per cui non sono stati pagati i contributi.**

**La DIRSTAT puntualmente ha redatto la seguente memoria, utile soprattutto agli avvocati che si accingono a presentare i nostri ricorsi.**

**Boeri ha anche precisato che tale affermazione, era stata fatta direttamente ai rappresentanti politici soprattutto, come è presumibile Lega e M5S, i quali hanno deciso comunque di sparare nel mucchio.**

### RISPOSTA

- **La pensione, ad esempio, di un dirigente generale dello Stato o di un manager privato che hanno prestato servizio per 40 anni ed oltre, non è certamente pensione d'oro, perché basata su una retribuzione rispondente all'art. 36.1 della Costituzione che così recita: "Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.  
Per i dirigenti e dipendenti pubblici esiste anche l'aggravante che, se hanno prestato servizio oltre i 40 anni di contribuzione, continuano a pagare i contributi per gli anni eccedenti e tali contributi sono versati in un cosiddetto "Fondo di solidarietà".  
Per i dirigenti e dipendenti privati l'art. 75 della Legge 27/12/2000 n. 338, stabilisce che superati i 40 anni di servizio, cessa l'obbligo di versare i contributi; resta il fatto comunque, che queste pensioni, i cui contributi sono stati pagati per 40 anni non sono pensioni d'oro.**
- **Sono invece pensioni d'oro quelle liquidate anche con 40 anni di contributi e anche meno, corrispondenti a stipendi d'oro, sproporzionati rispetto a quelli di tutti gli altri lavoratori: Banca d'Italia, Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, Presidenza della Repubblica e via dicendo, ove il parametro di retribuzione di "base" per impiegati ausiliari (commessi e uscieri) è identico a quello di dirigenti generali pubblici e privati: è evidente il contrasto "costituzionale".**
- **Sono pensioni d'oro quelle ottenute facendo "lievitare" a monte, la base pensionabile, per esempio, concedendo scatti biennali di stipendio nell'ultimo anno, considerando pensionabili in quota "A" compensi elargiti in un arco temporale più o meno lungo, compensi che, per tutti gli altri lavoratori, confluiscono nella base pensionabile in quota "B".  
I nostri politici fanno finta di non sapere? Mentono sapendo di mentire, Di Maio e Salvini, in base a notizie apparse sui giornali nazionali, Il Messaggero e Il Corriere della Sera, ne sono, a conoscenza.**